

GRAN TORINO

Regia: Clint Eastwood; **Origine:** USA/Germ./Australia, 2008; **dur.** 115'.

Il brutale e burbero Walt Kowalski, dopo la morte della moglie, si ritrova a viver solo in un sobborgo di Detroit ormai abitato per la maggior parte da persone di origine asiatica. Il senso di giustizia lo condurrà più o meno volontariamente ad avvicinarsi alla vita dei disprezzati vicini di origine Hmong. Imparerà ad apprezzare i giovani Sue e Thao, i quali inizieranno a vedere il vecchio vicino quasi come un familiare, un amico e un angelo custode.

Gran Torino è un film che racchiude tutti i *tò-poi* del cinema eastwoodiano.

Il razzismo e la multiculturalità fanno da sostrato a tutta la vicenda. Il rapporto padre-figlio e l'amicizia con i vicini *Hmong* sono l'asse della riflessione sui rapporti umani. Il dilemma morale personale e i dubbi etico-religiosi sono rappresentati dagli elementi chiave



del cinema di Eastwood: la vendetta, la colpa, il sacrificio e la redenzione. A chiudere lo splendido ritratto di un uomo che si accinge alla fine, ci sono le riflessioni sulla vita e la morte, sulla malattia e la vecchiaia.

La vita di Kowalski è sempre stata imperniata intorno alle sue esperienze di combattente in Corea, di operaio alla Ford e di marito. Ora che questi ruoli non gli spettano più, la sua vita perde aderenza con la realtà di tutti i giorni e si ritrova a vivere in un luogo che non comprende e tra persone che non gli somigliano. Grazie ai due adolescenti *Hmong*, Walt impara a conoscere l'altro da sé e a cambiare raggiungendo finalmente una pace interiore; e se il mondo non dà possibilità di salvezza a due ragazzi asiatici succubi della violenza, la via d'uscita per Eastwood si trova nel gesto, anarchico e reazionario allo stesso tempo, di chi decide di salvare e salvarsi. Una giustizia personale che non tende alla vendetta, ma che trasforma il proprio territorio, da spazio privato, da difendere, in arena pubblica, per rivendicare l'ingiustizia sociale.

Itinerari didattici

Il film

- Traccia il profilo e l'evoluzione dei protagonisti della storia, Walt, Thao e Sue. Chi è Thao per Walt e il signor Kowalski per il giovane Hmong?
- Prova ad individuare e a definire il ruolo simbolico e drammaturgico di alcuni oggetti chiave presenti nel film, primo fra tutti la Gran Torino.
- L'ambiente dove vivono i personaggi è molto importante per lo svolgimento del film. Cosa significa la casa per Walt? In che tipo di quartiere vivono i protagonisti?
- Kowalski è affetto da una "malattia morale". Tenta di descriverla partendo dalla doppia confessione a padre Janovich e a Thao.
- Quali elementi di differenza culturale tra "americani" e Hmong emergono dal film?
- Prendi in esame la scena finale e quella in cui Walt salva Sue. Analizzale e descrivile sotto il profilo estetico-espressivo: inquadrature, montaggio, interpretazione degli attori...
- Prova a riascoltare la canzone *Gran Torino* cercando di analizzare e interpretare il testo.

Percorsi di approfondimento

- Ricostruisci attraverso una ricerca il conflitto di Corea e le vicende dei Hmong.
- Clint Eastwood è l'icona di un certo tipo di "eroe americano". Prova a ricostruire il suo ritratto attraverso alcune sequenze di film come *Ispettore Callaghan: il caso Scorpion è tuo*, *Una calibro 20 per lo specialista*, *Gli spietati*, *Space Cowboys*, *Million dollar Baby*.
- Anche *Mar Nero* di Federico Bondi e *L'ospite inatteso* di Thomas McCarthy descrivono un percorso di avvicinamento e di scoperta dell'"Altro". Confronta questi film con *Gran Torino*.
- Dal film emerge una concezione "americana" di nazione: individua i tratti salienti e approfondiscila alla luce della storia degli Stati Uniti. Confrontala poi con l'idea europea di nazione.
- Multiculturalità e integrazione: due concetti che ci riguardano da vicino. Fai una ricerca sulle comunità straniere nella città di Terni.

